



DON PAOLO CESTER E UNA COMUNITÀ DAI MOLTI CAMBIAMENTI

Santa Lucia cerca i suoi punti fermi

Don Paolo Cester, classe 1972, dal 2006 è presidente territoriale dell'associazione "Noi Vittorio Veneto". Dal 2010 è parroco di Santa Lucia, oltre 5000 abitanti, e Sarano, più di 2000:

una realtà complessa, per diverse ragioni, che conta – tra le varie strutture possedute – due oratori, una scuola dell'infanzia e ben due case di riposo. Senza dimenticare il patrimonio spirituale e artistico di fra

Claudio Granzotto...

Cambiamenti

Santa Lucia ha conosciuto un periodo difficile, a seguito della morte improvvisa dell'allora parroco don Italo Moras (2010),

che ha provocato un comprensibile smarrimento in tutta la comunità. La venuta di don Paolo è giunta dopo quasi un anno di amministratore parrocchiale ed ha introdotto nella pastorale dei cam-



Don Paolo Cester

biamenti piuttosto marcati, secondo delle linee precise. «C'è stato un cambiamento notevole – afferma don Paolo – che però ha trovato un terreno fertile ed è stato bene accolto». Santa Lucia è u-

na parrocchia caratterizzata da una forte presenza di giovani famiglie, che ruotano per motivi soprattutto di lavoro attorno a Conegliano: in 50 anni la popolazione è quasi raddoppiata. La comunità risulta composta da una componente autoctona, cresciuta con un approccio alla fede più tradizionale, ed una componente proveniente da fuori, più abituata al cambio e a cercare percorsi alternativi. Non è sempre facile amalgamare queste due diverse componenti, le cui peculiarità riverberano nelle numerose realtà che contraddistinguono la parrocchia.

Continua a pag. seguente

IL CALENDARIO DELLA VISITA NELLA UP MARENO - SANTA LUCIA

Sabato 14

14.30: incontro con le classi del Catechismo di Santa Maria del Piave; 15.15: incontro con i ragazzi del catechismo e visita a Puffolandia a Bocca di Strada; 17: incontro con i rappresentanti di varie associazioni a Bocca di Strada; 18.30: messa a Santa Lucia

Domenica 15

8: messa a Sarano; 9.30: messa a Soffratta; 10.30: messa a Bocca di Strada; 17: incontro foraniale delle Aggregazioni Laicali a Mareno di Piave; 18.30: messa a Santa Lucia

Martedì 17

9.15: visita alla scuola materna di Santa Lucia; 9.45: visita alla casa di riposo di S. Lucia: incontro volontari, ospiti, personale;

14.45: incontri personali con i presbiteri dell'UP di Mareno - Santa Lucia; 17: visita ad anziani e ammalati di Santa Lucia; 20.30: incontro dei Consigli Pastorali per gli Affari Economici dell'UP a Ramera

Mercoledì 18

In mattinata: visita alla scuola materna e agli anziani a Mareno; 14.30: visita alle classi del catechismo a Mareno; 15.30: visita alle classi del catechismo di Santa Lucia; 17: visita alle classi del catechismo di prima e terza elementare a Santa Maria; 20.30: Quaresimale foraniale a Bocca di Strada

Giovedì 19

14.30: visita alle classi del catechismo di Mareno; 15.30: visita alle classi del

catechismo e incontro personale a Ramera; a seguire, visita ammalati a casa a Ramera; 18.30: messa a Ramera; 20.30: incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali dell'UP a Sarano

Venerdì 20

In mattinata e nel pomeriggio visita ad anziani e ammalati a Santa Lucia; 20.30: incontro con gli animatori dell'UP a Santa Lucia

Sabato 21

8.30: incontro personale e visita alle classi del catechismo di Santa Lucia; 14.30: visita ai ragazzi del catechismo di Santa Lucia; 18: messa a Ramera

Domenica 22

8: messa a Bocca di Strada; 9.30: messa e cresime a Santa Maria; 10.45:

messa a Mareno; 16: incontro con gli Operatori Pastoralisti dell'UP a Mareno; 18.30: messa a Mareno

Mercoledì 25

In mattinata: visita ad anziani e ammalati a Bocca di Strada; 14.30: incontro con le classi del catechismo (medie e quinta elementare) a Bocca di Strada; 16: incontro con il mondo del volontariato (gruppi assistenziali, culturali, ricreativi, ecc.) dell'UP a Sarano; 20.30: incontro con gli amministratori al Centro Sociale di S. Lucia

Giovedì 26

In mattinata: visita alla scuola materna, ad anziani e malati a Ramera; nel pomeriggio: visita ad anziani e malati a Santa Maria; 20.30: incontro con i ragazzi delle superiori dell'UP a

Sarano

Venerdì 27

In mattinata: visita ad anziani e malati a Mareno; 15.30: messa per gli ammalati dell'UP e Unzione degli Infermi a Santa Maria; 20.30: incontro con i genitori dei cresimandi a Bocca di Strada

Sabato 28

In mattinata: incontro con le classi del catechismo e incontri personali a Mareno; a seguire visita ad ammalati a Mareno

Lunedì 30

In mattinata: visita ad anziani e malati a Santa Lucia; 14.30: incontro con le classi del catechismo di Mareno; 15.15: incontro con le classi di catechismo



di Bocca di Strada; 16: visita ad anziani e malati a Sarano

Martedì 31

8.15: visita ad anziani e malati e alle scuole di Mareno

Mercoledì 1 aprile

In mattinata visitata al CEOD di Bocca di Strada; nel pomeriggio visita ad anziani e malati a Bocca di Strada; 20.30: confessione comunitaria dell'UP a Santa Lucia

Venerdì 10

Incontro con l'equipe dell'UP a Ramera

Sabato 11

18: messa e cresime a Sarano

Domenica 12

11: messa e cresime a Santa Lucia



AMBULATORIO VETERINARIO
Direttore Sanitario Dott.ssa Garziera Mascia
Medico Veterinario

URGENZE: 340 3703616

VISITE SU APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì 16.30 - 19.30
sabato 10.30 - 13.00

Via Roma, 17 - Mareno di Piave (TV)
Tel. e Fax 0438 492255 - e-mail: ambmascia@tiscali.it



Da Gennaro
Circonvallazione di Conegliano (TV) - Incrocio Via Vital, 96
Tel. 0438/24858 - Tel. 0438/22391
www.ristorantedagennaro.com
info@ristorantedagennaro.com
CHIUSO IL LUNEDÌ!











SEGUE DALLA PRIMA

«In questi ultimi anni, i mutamenti sociali ed ecclesiali – sostiene don Paolo – hanno cambiato profondamente, quasi “ribaltato”, la vita delle comunità di Santa Lucia e Sarano. Ora siamo alla ricerca di un maggiore equilibrio: c'è bisogno di un po' di calma e di punti fermi».

La pastorale giovanile e gli oratori

«Gli oratori delle due parrocchie – ribadisce don Paolo – sono un po' lo specchio della pastorale e soprattutto della pastorale giovanile, che ha subito il rinnovamento maggiore». L'impegno di questi anni, infatti, si è concentrato soprattutto nella formazione degli animatori per riavviare i percorsi per i ragazzi del posteresima, i Grest e le varie attività dell'oratorio. «Lasci perdere tutto il resto, ma si occupi dei giovani» si è sentito dire più volte don Paolo, che ha preso sul serio – nei limiti del possibile! – tale accorato invito. La risposta è stata positiva: l'oratorio di Sarano ha maturato uno stile più ecclesiale e a Santa Lucia si è investito molto – oltre che sulla ristrutturazione stralcio dopo stralcio dell'edificio – anche sull'animazione della comunità, specie dei giovani. Un investimento, che ha prodotto lo sviluppo di varie attività, ti-

picamente oratoriali, capaci di aggregare e dare vitalità alla comunità: i Grest, il dopo-scuola, il teatro, il gioco degli scacchi, le attività sportive, le feste di compleanno...

Un parroco per due parrocchie?

«Di per sé, eccettuato qualche isolato episodio – confessa don Paolo –, il fatto non ha creato poi così tanti problemi! Si è da subito organizzata la pastorale insieme, come se fosse un'unica parrocchia in due sedi, a cominciare dalla liturgia». La veglia pasquale, ad esempio, è unica per tutte e due le parrocchie, che convergono in un'unica chiesa. Anche la catechesi è pianificata insieme e l'Ac figura come un unico gruppo, pur attingendo associati da entrambe le parrocchie. La fusione paradossalmente ha rimesso in gioco nuove energie proprio a Sarano, che ha visto aumentare la partecipazione ai gruppi di Azione cattolica. Esistono due consigli affari economici, due circoli “Oratori Noi”, che programmano insieme, e due consigli pastorali parrocchiali, che però sono convocati insieme. In sostanza, nonostante qualche fatica, le due comunità collaborano effettivamente, quasi da sembrare “un'unica parrocchia”.

SARANO

Parrocchia di Sarano

Titolare: San Martino Vescovo (11 novembre)

Unità pastorale Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna

Abitanti: 2.250 circa

Famiglie: 620 circa

Parroco: **don Paolo Cester**

Vicario parrocchiale: **mons. Noè Tamai**

Diacono: **Giovanni Cescon**

Opere parrocchiali: oratorio “San Martino”, campo sportivo

Altre chiese e oratori: B. V. della Salute

LA STORIA DELLA PARROCCHIA:

SARANO

La “villa” di Sarano è nominata per la prima volta in una pergamena del 1251 che la qualifica nell'elenco delle località appartenenti al Primo Centenario della città di Conegliano. In un documento raccolto da mons. Angelo Marchesan nel libro “Trevi-so Medioevale”, Sarano è citato nel 1314 come “regola” della Pieve di Susegana. Nelle antiche relazioni per visite pastorali, è detta “cappella curata” della pieve di Susegana. Si ritiene sia divenuta parrocchia verso la fine del XV secolo o al principio del XVI secolo. Nella visita pastorale fatta a Sarano l'8 no-

vembre 1474 il vescovo Nicolò Trevisan trovò la chiesa ben provvista di beni, tanto che obbligò il parroco a risiedervi e a conservare l'eucaristia, provvedendo all'olio per il mantenimento della lampada. La chiesa è molto vecchia ed è consacrata da prima del 1741; venne rialzata e restaurata nel 1865. L'ultimo restauro alla chiesa venne apportato nel 1977 e il coro è stato ristrutturato a norma delle vigenti esigenze liturgiche post-conciliari nel 1980. La pala dell'altar maggiore è opera del pittore Pietro Antonio Novelli, eseguita nel 1793. MS

SANTA LUCIA DI PIAVE

Parrocchia di Santa Lucia di Piave

Titolare: Santa Lucia Vergine e Martire (13 dicembre)

Unità pastorale Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna

Abitanti: 5.100 circa

Famiglie: 1.600 circa

Arciprete Parroco: **don Paolo Cester**

Vicario parrocchiale: **mons. Noè Tamai**

Casa religiosa: Suore Domenicane Figlie di Nostra Signora di Nazaret

Opere parrocchiali: oratorio “Fra' Claudio”, scuola dell'infanzia “D. B. Camerotto”, casa soggiorno “Divina Provvidenza”, casa soggiorno “Don Gino Ceccon” (Santa Croce del Lago)

Altre chiese e oratori: santuario Madonna del Ramoncello, Sant'Antonio da Padova (Campana), cappella presso la casa “Divina Provvidenza”, cappella presso la casa “Don Gino Ceccon”

E la catechesi?

«Quattro anni fa siamo partiti con il metodo dei “quattro tempi”, insieme, cioè tutte e due le parrocchie. Oggi tutte le classi elementari del catechismo procedono con questo metodo», spiega don Paolo. Si tratta di accompagnare circa 500 bambini e ragazzi, dalla prima elementare sino alla seconda media, quando celebrano il sacramento della cresima. Ciò richiede un numero molto elevato di catechisti, che è bene non abbiano gruppi troppo numerosi: al massimo 15 bambini/ragazzi per gruppo. Il metodo dei “quattro tempi” presenta certamente delle fatiche, però ha degli indubbi vantaggi: «Un maggior coinvolgimento dei genitori, un importante lavoro di équipe dei catechisti e i bambini sono entusiasti di venire a catechismo...». All'ambito della catechesi don Paolo riconduce anche il percorso di accompagnamento dei genitori dei bambini da battezzare: un percorso attuato secondo le indicazioni delle diocesi, condotto da cinque coppie delle due parrocchie.

La Caritas

Un'altra realtà viva della pastorale è la Caritas parrocchiale: «Abbiamo de-

dicato – continua don Paolo – un anno intero del consiglio pastorale per capire il significato della Caritas e successivamente abbiamo effettuato un sondaggio, distribuendo un breve questionario in tutte le famiglie, per comprendere che cosa ci si aspettasse da una Caritas parrocchiale... E poi siamo partiti». La Caritas parrocchiale, nata due anni fa, è già articolata in un centro di ascolto, un centro di raccolta vestiario, mobili ed elettrodomestici, un fondo di solidarietà, un orto solidale ed un servizio di distribuzione di borse della spesa, in collaborazione con Mareno di Piave.

Presenze preziose di consacrati e di laici

Collabora efficacemente l'ex parroco di Sarano, mons. Noè Tamai, sempre disponibile per le necessità delle due parrocchie. Una suora del Collegio Immacolata di Co-



La chiesa di Sarano



La chiesa di Santa Lucia

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: SANTA LUCIA DI PIAVE

Reperti archeologici venuti alla luce nel 1954 fanno supporre che la zona dove sorge Santa Lucia di Piave fosse stata colonizzata dai Romani. Scritti storici parlano di Santa Lucia fin dal 568. Fa parte di quelle terre che il conte Rambaldo di Collalto ricevette in dono dal re Berengario II il 25 ottobre 959 e che nel 1120 passarono ai monaci dell'Ospitale di S. Maria di Piave. Quando vi subentrarono nel 1490 le monache agostiniane di Lovadina, fino alla loro soppressione per le leggi napoleoniche del 1810, esercitarono il diritto di giuspatronato sulla chiesa, passato poi ai Collalto. C'è chi suppone che all'inizio del XIII secolo la chiesa sia passata alla giurisdizione di rettori dipendenti del monastero di Lovadina. Nello “Stato personale della diocesi di Vittorio Veneto” del 1970 si legge: “fu cappella esterna della pieve di Susegana da cui si staccò nel secolo XVI o XV, divenendo parrocchia indipendente”. Il suo primo nome fu quello di

“Cura di Santa Lucia della Selva” e poi di “Santa Lucia de' Foresto”, per la presenza nella zona di boschi, poi tagliati. La vecchia chiesa, che risaliva al 1300, fu demolita nel 1875 per dar luogo a quella attuale, su disegno dell'architetto Meduna; è di stile neogotico e il vescovo Andrea Caron la consacrò il 28 settembre 1907; rimase miracolosamente illesa durante la prima guerra mondiale. Radicalmente trasformata sotto la direzione dell'architetto Domenico Rupolo ed abbellita in continuazione, ospita pregevoli opere del beato Claudio Granzotto. È una fra le più belle e monumentali chiese della diocesi. Il campanile, alto settanta metri e sorto anch'esso su disegno dell'architetto Rupolo, fu iniziato il 17 settembre 1923 e venne inaugurato dal vescovo Eugenio Beccato il 19 dicembre 1926. L'organo ottocentesco del veronese Gaetano Zanfretta è stato dichiarato monumento nazionale. MS

negliano accompagna in modo particolare la catechesi a Sarano. Una comunità di suore indiane della congregazione dell'Immacolata Concezione, arrivata a S. Lucia l'ottobre scorso, collabora già a vari livelli. Accanto ai consacrati, però, ci sono anche molti laici. Animano le celebrazioni le due corali parrocchiali, due cori di bambini, un coro di giovani e il preziosissimo coro che anima le liturgie funebri. I catechisti sono più di quaranta. Ci sono i membri dei due circoli del Noi e i volontari che si attivano in diversi servizi, dalle pulizie della chiesa, al giornalino parrocchiale “Insieme”, sino al volontariato nelle case di riposo. «Sono circa 250 i volontari, che a vario titolo prestano un servizio. C'è molta generosità da parte della gente», conclude don Paolo.

Prospettive future

Don Paolo intravede tre percorsi che attendono ancora di essere adeguatamente battuti. Uno riguarda la pastorale familiare, che potrebbe essere ulteriormente valorizzata con la presenza dei gruppi famiglia. Un secondo ambito attiene all'approfondimento della Parola di Dio: manca attualmente un vero e proprio gruppo che si soffermi sulla Parola, nello stile della Lectio, anche se in passato ci sono state esperienze di questo gene-

re. Infine, un terzo percorso riguarda la dimensione culturale, sulla quale come Chiesa sarebbe opportuno investire più energie.

E l'Up?

«L'Up è un problema – afferma don Paolo – nel senso che la nostra Up è piuttosto grande (circa 20 mila abitanti per sette parrocchie) ed ha tre centri importanti: S. Lucia, Mareno e Bocca di Strada». Si intrecciano vari motivi che rendono ardua la collaborazione: tutte e tre le parrocchie sono già impegnate nel coordinamento con una seconda parrocchia; ci sono delle distanze non insignificanti tra un punto e l'altro dell'Up; ci sono dei diversi centri di attrazione (Sarano più facilmente gravita verso Conegliano...). Ma soprattutto crea delle difficoltà «la diversa impostazione della pastorale. Ad esempio – continua don Paolo – S. Lucia procede con la catechesi a quattro tempi, mentre le altre parrocchie procedono con un metodo più tradizionale: ciò rende molto difficile un lavoro di programmazione e di formazione insieme». In ogni caso, almeno da un anno, si sta lavorando con più convinzione e decisione sull'Up. Ci si può augurare che la visita del Vescovo contribuisca a dare ulteriore slancio all'Up.

Don Alessio Magoga

LA BELLA TRADIZIONE DEL CANTO

A Ramera piace cantare

«Una comunità vivace, con tante brave persone e una buona testimonianza cristiana. Ma non bisogna accontentarsi. E infatti il mio desiderio sarebbe di avere una comunità più unita, in maggiore comunione con il parroco, verso il quale c'è sempre un pizzico di diffidenza. Certo, questa comunione va favorita prima di tutto dal parroco, cui spetta la parte più importante: ecco perché vorrei irradiare più unione. Serve fede nell'accettare un parroco come segno del Signore; e non è facile per un parroco esserlo». Don Adriano Zanette, dopo l'esperienza missionaria in Ciad, e una decina d'anni a Montaner e Rugolo, da circa un anno e mezzo è parroco di Ramera, che ha cominciato a conoscere.

«Ho trovato una comunità con una buona tradizione cristiana, più forte nella parte più vecchia del paese; nella zona più moderna (nuove costruzioni e lottizzazioni) invece si è meno attaccati al paese e alla tradizione. Nel complesso comunque vedo che l'età media dei fedeli è alta: alla messa del sabato sera ci sono molti anziani, e a quella della domenica mattina pochi giovani.... O almeno mi sembrano pochi...».

Nella parrocchia di Ramera c'è il catechismo per tutte le classi; c'è anche un



Don Adriano Zanette

gruppo delle superiori, e i giovani, che sono anche animatori, collaborano con Mareno di Piave.

«C'è un buon collegamento con Mareno, in ottica di Unità pastorale: lì ci sono persone e strutture, ritengo che il collegamento vada sicuramente incoraggiato. Come Up abbiamo organizzato incontri sulla Bibbia e si sta pensando a qualcos'altro per gli adulti; con i ragazzi delle medie e i loro genitori ci sono già incontri comuni. Anche il Grest si fa con Mareno.

Con Mareno e Soffratta c'è

un buon rapporto, ora i giovani lo stanno stringendo anche con Bocca di Strada; con Santa Lucia è un po' più difficile, anche per questioni di distanza». Una bella realtà è il coro parrocchiale.

«A Ramera si canta sempre, tanta gente in chiesa fa: è il frutto del lavoro cominciato 50 anni fa con don Bruno (Bressan, ndr), e proseguito dai preti "musicisti" don Francesco (Salton, ndr) e don Angelo (Arman, ndr). Nelle feste più importanti c'è il coro a più voci, altrimenti i coristi fanno da traino all'assemblea».

Molto attivo è il gruppo Noi oratorio.

«Dovrebbe essere un gruppo ecclesiale, ma gode di grande autonomia. Sono comunque persone sempre disponibili, organizzano la sagra, collaborano con il gruppo presepio (che ha una sua bella tradizione), ha messo a punto il campetto parrocchiale...».

Don Adriano da quando è

arrivato ha cominciato la benedizione delle famiglie.

«Certo, avendo 400 famiglie e non 1.500, si riesce a fare... Da parecchi anni certe famiglie non vedevano il parroco, e così mi accolgono bene.

Ora stiamo cercando di organizzare una giornata con gli stranieri della comunità, per mangiare assieme: vedremo cose riusciremo a fare. Certo, in giro si respira un'aria individualistica, una mentalità alla quale non è facile reagire, una realtà di cui è difficile far prendere coscienza».

Il gruppo missionario è molto attivo.

«È legato a suor Maria De Coppi, in Mozambico, e a Paolo De Coppi, in Brasile, ai quali si cerca di portare un aiuto; ma c'è un collegamento anche con le suore che fino a qualche tempo fa erano qui, ed ora sono in Indonesia. Con loro abbiamo avviato delle adozioni a distanza.

Il gruppo Caritas è a Mareno: qui noi ci impegniamo in raccolte di viveri, specialmente in Quaresima e Avvento.

Due ministri straordinari dell'Eucarestia portano la comunione nelle famiglie una volta ogni 3-4 settimane a chi lo chiede».

E poi c'è la scuola materna parrocchiale.

«La scuola è sempre piena, con grande merito delle maestre, anche se la maggioranza dei bambini non sono di Ramera. Il comitato di gestione, composto da genitori, si dà molto da fare e tutto funziona. Certo, la gente quando serve qualcosa non manca mai, a livello personale e di gruppi: pur nella loro autonomia, si sentono legati alla parrocchia».

Per l'attività parrocchiale ci sono due aule sopra la canonica e si sta pensando di allestire un capannone più o meno stabile.

«Una citazione merita la

RAMERA

Parrocchia di Ramera

Titolare: San Michele Arcangelo (29 settembre)
Unità pastorale Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna

Abitanti: 1.170 circa

Famiglie: 400 circa

Parroco: **don Adriano Zanette**

Opere parrocchiali: scuola dell'infanzia "San Giuseppe"

Altre chiese e oratori: San Michele Arcangelo (co-parrocchiale)

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: RAMERA

Dipendente inizialmente dai Benedettini di Santa Maria del Piave, non vi è ricordo dove fosse collocata la prima chiesa a Ramera. La si trova nominata la prima volta in un documento della Santa Sede del 29 novembre 1124. Nel 1490 passò al monastero delle Agostiniane di Santa Maria degli Angeli di Lovadina fino al 1770. Nella visita pastorale del vescovo Marino Grimani, tenutasi nel 1512, Ramera è chiamata "chiesa parrocchiale". In quell'anno venne costruita una nuova chiesa, che lo stesso vescovo consacrò il primo maggio 1545. Essa venne poi ingrandita nel 1836. La

chiesa attuale, in stile moderno a tre navate, su disegno dell'architetto Giovanni Dal Bo di Vittorio Veneto, venne iniziata nel 1952: il 22 agosto 1954 il vescovo Giuseppe Zaffonato la apriva al culto e il vescovo Antonio Cunial la consacrò il 28 settembre 1980. Vi si conservano alcuni affreschi del pittore vittorioso Elio Casagrande e nell'abside, sopra l'altare maggiore, una tela di Niccolò Frangipane raffigurante il patrono San Michele, dono del sig. Giacomo Paoletti. L'organo è un Pugina, restaurato nel 1985 dalla ditta Piccinelli di Pontenica (BG). MS



La vecchia chiesa

chiesa vecchia del paese (mentre la chiesa parrocchiale risale agli anni '50): costruita nel 1545, fu negli anni ampliata e completata. Negli anni scorsi è stata oggetto di un gran-

de restauro, oggi ospita il presepio... ma se qualcuno se la prendesse a cuore, magari potrebbe ospitare concerti, mostre... rivivere insomma...».

Alessandro Toffoli



La chiesa di Ramera

FONTANA
SPOSI
vestire l'eleganza

CERIMONIA
UOMO - DONNA

S. LUCIA DI PIAVE (TV)
Tel. 0438.700300
www.fontanasposi.it

Farmacia di Sarano dei dottori Frusi e Callegari



- Autoanalisi del sangue
- Test intolleranze alimentari
- Integratori alimentari
- Integratori per lo sportivo
- Fitoterapia
- Omeopatia
- Vendita e noleggio articoli medico sanitari
- Dermocosmesi

Visita il nostro sito www.farmaciasarano.com

Farmacia dott. Frusi Luca e dott.ssa Callegari Marika S.n.c.
Via Distrettuale, 58 Loc. SARANO - S. LUCIA DI PIAVE (TV)
tel. 0438 700842 - email: info@farmaciasarano.it



LE DUE PARROCCHIE GUIDATE DA DON MARIO FABBRO

Mareno e Soffratta camminano assieme

Negli ultimi vent'anni il Comune di Mareno ha conosciuto prima un aumento impetuoso di popolazione e poi la partenza di circa 400 persone, perlopiù immigrati rimasti senza occupazione. Oggi la parrocchia del capoluogo e Soffratta contano rispettivamente 4 mila 200 e un migliaio di abitanti. Dal 2007 le due comunità hanno lo stesso parroco, don Mario Fabbro, arrivato a Mareno nel 1999 e otto anni più tardi divenuto amministratore anche di Soffratta. Nella canonica di Soffratta risiede mons. Roberto Battistin, canonico penitenziere, e collaboratore di don Mario specialmente per la celebrazione delle messe, le confessioni e la lectio settimanale. «Le due parrocchie camminano insieme – racconta don Mario –, il consiglio pastorale è unico. Anche con Ramera ci sono diverse collaborazioni». Unitarie sono, innanzitutto, le classi di catechismo.



La chiesa di Mareno di Piave

«Proseguiamo ancora con il metodo "tradizionale" – sottolinea il parroco – poiché abbiamo 400 bambini e non è facile, con questi numeri, passare ad altre metodologie. Gli incontri si svolgono per alcune classi a Mareno e per altre a Soffratta. Il gruppo delle catechiste è valido. Abbiamo fatto "rinascere" – dopo trent'anni – l'Azione cattolica: gli incontri si tengono la domenica mattina, ma se qualcuno preferisce

il sabato pomeriggio può andare a Ramera. È importante l'attività di formazione degli animatori, sia dell'Acr che dei gruppi giovanili, che si tiene una volta al mese». Ai ragazzi delle medie viene proposta, mensilmente, la visione di un film e la pizza. Buoni i riscontri dei tre paesi coinvolti (Mareno, Soffratta e Ramera). Infine i giovani delle superiori danno vita a due gruppetti.

Funziona bene il Grest di luglio, sempre organizzato a livello tri-parrocchiale.

«Nel territorio comunale – sottolinea don Mario – vi sono più di 40 società sportive che impegnano

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: MARENO DI PIAVE

Tutto il territorio di Mareno di Piave dipendeva un tempo dall'Ospitale di Santa Maria del Piave, eretto verso il 1009 sotto il pontificato di papa Sergio IV e che si reggeva sulla regola di S. Benedetto abate. In ricordo di questa origine benedettina, il primo altare a sinistra della attuale chiesa arcipretale è stato dedicato a San Benedetto e alla sorella Santa Scolastica. Nel territorio comunale, la cui costituzione risale al XVI secolo, vi sono due parrocchie di vecchia erezione, Soffratta e Ramera, e due più recenti: Santa Maria del Piave e Bocca di Strada. La prima chiesa parrocchiale, dedicata a San Damaso papa, si trovava verso il "Ponte delle Gere". All'inizio del XVI secolo, dove sorge l'attuale chiesa, esisteva un piccolo sacro edificio eretto in onore di "San Pietro in bosco", del quale sono rimasti gli affreschi riscoperti e riportati alla luce nel 1951. Nel 1638 la chiesetta fu ingrandita e venne riconsacrata dal vescovo

Lorenzo da Ponte. Nel corso degli anni conobbe altre riforme edilizie e restauri. Il campanile, costruito nel 1902, la sera del 27 ottobre 1918 venne fatto saltare in aria dalle forze armate austro-ungariche in ritirata e cadde sulla chiesa, rovinando soprattutto il presbitero e la sagrestia. Rimosse subito le macerie, su disegno dell'architetto Domenico Rupolo si ideò la ricostruzione e l'ampliamento della chiesa, che il vescovo Eugenio Beccagato riconsacrò il 22 settembre 1922. Il campanile, su progetto dell'architetto Luigi Candiani, in perfetto stile romanico, venne inaugurato il 25 maggio 1925. All'interno della chiesa, di stile classico, assieme ad altre preziose opere d'arte come la "Madonna con il Bambino e i Santi" di Francesco Beccaruzzi, sono degni di particolare menzione gli affreschi del Canaletto. L'organo è un De Lorenzi del 1850, che l'organaro Livio Volpato recuperò nel 1976 con un pazientissimo lavoro di restauro. *MS*

MARENO DI PIAVE

Parrocchia di Mareno di Piave

Titolari: Santi Pietro e Paolo apostoli (29 giugno)
Unità pastorale Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna

Abitanti: 4.200 circa

Famiglie: 1.300 circa

Parroco: don Mario Fabbro

Diacono: Angelo Lunardi

Casa religiosa: Suore della Divina Volontà

Opere parrocchiali: oratorio "Don Bosco", salone parrocchiale "Papa Luciani", scuola dell'infanzia "San Pio X"

Altre chiese e oratori: cappella Santa Maria Assunta (scuola dell'infanzia), SS.mo Crocifisso (cimitero)



Don Mario Fabbro

DIMENSIONE TENDA
by Onda tessuti

IL MODO DI ARREDARE

tessuti e tendaggi

Realizziamo confezioni su misura di tende, lenzuola, copiretti, tovaglie, trapunte, cuscini.
Vasto assortimento tessuti d'arredo

Via Distrettuale 170
BOCCA DI STRADA S. LUCIA DI PIAVE (TV)
Tel. 0438 701669
Cell. 348 9000484
dimensionetenda@gmail.com

B.C.E.
S.p.A.
S. CALDARE SPS PERICO

STUFE A PELLET

STUFE A LEGNA

CALDAIE LEGNA-PELLET BIOMASSA

BARBECUE

LEGNA IN SACCONI DA 120€

LEGNA DA ARDERE GIÀ ROTTA IN BANCALE

OFFERTA DI LEGNA DA ARDERE DA 4-6 METRI DA € 8,00 al q.le

PELLET

GROSSI SCONTI DI FINE STAGIONE SU STUFE IN ESPOSIZIONE CON FINANZIAMENTI A TASSO 0

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Via Conti Agosti, 205 - Mareno di Piave
Tel. e Fax: 0438 309024 - Cell. 348 4428092
www.bcemareno.it mail: christian.bce@hotmail.it

Orari: da LUNEDÌ a VENERDÌ: 9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00
SABATO SOLO MATTINO: 9.00 - 12.00

notevolmente i ragazzi. Non è facile farsi spazio in mezzo questa "offerta". Dicevamo dei tanti nuovi arrivati. Alcuni si avvicinano spontaneamente alla parrocchia, presentandosi in canonica. Altri devono essere accostati e coinvolti. Preziose, in questo senso, le esperienze dei percorsi di preparazione al battesimo (attuato con cinque coppie animatrici secondo le indicazioni diocesane) e al matrimonio. Battesimi e matrimoni che negli ultimi tempi sono drasticamente diminuiti: «I battesimi sono dimezzati, l'anno scorso abbiamo avuto 50 morti e solo 25 nati» racconta don Mario.

Le nuove famiglie incrociano la parrocchia anche alla scuola materna, che ha 120 bambini iscritti con sei maestre. «È il nostro fiore all'occhiello - afferma il parroco -, cerchiamo di restare sempre "all'avanguardia". Quest'anno, per esempio, abbiamo attivato dei corsi di integrazione razziale».

Un mezzo consolidato per la diffusione delle informazioni comunitarie è il giornalino "La vita", distribuito capillarmente a tutte le famiglie.

La solidarietà si esprime in molteplici forme. C'è il doposcuola portato avanti da anni da encomiabili volontari negli spazi dell'oratorio. Il servizio è particolarmente importante per i figli di stranieri che non hanno a casa alcun aiuto per i compiti. Contemporaneamente al doposcuola si tengono dei corsi di alfabetizzazione e cultura generale per donne straniere.

La Caritas cura la preparazione e la distribuzione quindicinale di borse alimentari e vestiario.

Insieme all'associazione "Noi per gli altri" vengono sostenute missioni in Congo e Benin. Varie sono le modalità di raccolta dei fondi: adozioni a distanza, mercatini del gruppo missionario, attività della bottega del commercio equo e solidale.

Molta cura viene posta alla liturgia: proclamazione delle letture, canto (a Mareno c'è l'animatore del canto «e cantano davvero tutti», mentre a Soffratta un coro sostiene il canto nelle liturgie), chierichetti. Nei giorni feriali la messa è preceduta dal vespro cantato. Ogni primo lunedì del mese si rinnova l'appuntamento con l'adorazione prolungata.

Il gruppo liturgico non è formalmente costituito, ma sarà uno dei frutti della visita pastorale.

L'approfondimento della parola di Dio avviene il mercoledì: al mattino con il percorso biblico tenuto dal parroco e alla sera con

SOFFRATTA

Parrocchia di Soffratta

Titolare: San Lorenzo Martire (10 agosto) e San Marco Evangelista (25 aprile)
Unità pastorale Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna
Abitanti: 1.000 circa
Famiglie: 320 circa
Parroco: **don Mario Fabbro**
Opere parrocchiali: salone parrocchiale polifunzionale

la lectio divina curata da don Roberto.

Un'esigenza avvertita è quella di potenziare i gruppi famiglia: «Ne abbiamo già due che si ritrovano la domenica pomeriggio, ma mi piacerebbe che ne nascessero altri - conclude il parroco -. Sono realtà molto belle e capaci di creare iniziative significative».

Federico Citron



La chiesa di Soffratta

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: SOFFRATTA

La parrocchia di Soffratta ha come suoi santi protettori il martire diacono San Lorenzo e l'evangelista San Marco e questo per ricordare le due chiese che in antico esistevano sul suo territorio: la prima era posta vicino alla riva sinistra del fiume Monticano e l'altra laddove sorgeva il campanile, fatto poi saltare dagli austriaci il 27 ottobre 1918. Le due chiese dipendevano dai monaci benedettini dell'Ospitale di Santa Maria del Piave. Nel 1306 l'abate ottenne dal vescovo di Ceneda, Francesco Arpone, il permesso di demolire le due chiese e costruirne una sola in posizione più centrale e comoda per i fedeli. Nel 1445 la chie-

sa di Soffratta passò in commenda alle monache di S. Maria degli Angeli di Murano, presenti a Lovadina. La fondazione della parrocchia risale al 1733, però Soffratta passò sotto la diocesi di Ceneda soltanto nel 1810, con la soppressione del monastero di Lovadina. La chiesa attuale è stata costruita ex novo tra il 1866 e il 1868; il vescovo Corradino Maria Cavriani la consacrò il 30 aprile 1876. Il campanile, su disegno dell'architetto Luigi Candiani, è del 1919. L'organo è un Pugina: acquistato il 21 giugno 1925, ebbe un restauro nel 1986 ad opera dell'organaro Vincenzo Salvato di Padova. MS

BOCCA DI STRADA E SANTA MARIA DEL PIAVE

Due comunità e un cammino comune

Bocca di Strada e Santa Maria del Piave: due parrocchie assai diverse, ma con una prospettiva di condivisione e cammino comune che possono far bene ad entrambe. Appare questa la realtà alla vigilia della visita pastorale del vescovo Corrado, dopo che dal novembre 2011 è parroco delle due comunità don Valter Gatti.



Don Valter Gatti

tanti che sono venuti ad abitare qui da fuori non si sentono parte della comunità e continuano a gravitare altrove». E ciò è accaduto anche per persone sensibili dal punto di vista pastorale, impegnate altrove. E per tanti aspetti permane la frammentazione: il territorio appartenente a due diversi Comuni, i bambini che frequentano due diverse scuole elementari a poche centinaia di metri una dall'altra, ecc.

Continua a pag. seguente

Bocca di Strada

Anche se è stato superato il traguardo dei cinquant'anni dalla costituzione della parrocchia, per Bocca di Strada ancora non si può dire che sia raggiunta l'amalgama necessaria per poter parlare di una comunità con una propria identità definita, come accade altrove. E il simbolo di questa situazione sembra essere l'assenza di una vera e propria piazza in cui potersi ritrovare, incontrarsi.

Bocca di Strada, infatti, è sorta in seguito all'accorpamento di alcune zone periferiche di altre parrocchie: Mareno, Santa Lucia, Santa Maria del Piave, Ramera e Sarano.

In questi decenni, il territorio della parrocchia si è popolato di tanti nuovi abitanti. «C'è stata una grande crescita demografica, ma da 3-4 anni si è fermata - spiega il parroco don Valter -. Attualmente i residenti sono oltre 4 mila, ma senza u-

no "zoccolo duro" di residenti storici che vivono un senso di appartenenza. E

BOCCA DI STRADA

Parrocchia di Bocca di Strada

Titolare: Presentazione della B. Vergine Maria della Salute
Patrono: San Giuseppe lavoratore (1 maggio)
Unità pastorale Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna
Abitanti: 4.100 circa
Famiglie: 1.360 circa
Parroco: **don Valter Gatti**
Opere parrocchiali: oratorio con salone parrocchiale, centro ricreativo, campo sportivo
Altre chiese e oratori: Santa Maria in Betlehem



La chiesa di Bocca di Strada

DARIO COMBUSTIBILI

prodotti petroliferi per
riscaldamento - autotrazione - agricoltura

Via Verri, 62 - Mareno di Piave (TV)

Tel / Fax: 0438 492518



DUE COMUNITÀ VERSO UN CAMMINO COMUNE



La chiesa di Santa Maria del Piave

Tuttavia ultimamente la vita in parrocchia si è vivacizzata. Tre anni fa è ripresa l'attività estiva del Grest, con un crescendo di partecipanti fino ai 140 dell'estate scorsa, seguiti da una trentina di giovani animatori e altrettante mamme. Un'altra realtà recente di aggregazione è quella del Gruppo mascherato, allestito per il Carnevale, con la partecipazione di oltre 60 persone, dai ragazzi delle elementari agli adulti.

Prosegue la proposta di Puffolandia, con attività di animazione il sabato pomeriggio in oratorio, per i ragazzi delle elementari e medie.

In questi anni a Bocca di

Strada è aumentato notevolmente il richiamo della Sagra di San Giuseppe, ad inizio maggio, coinvolgendo anche altri gruppi attivi in loco, dagli Alpini ai Fanti ai Paracadutisti.

Un bel segnale di partecipazione attiva è poi l'allargamento, in questi ultimi anni, della cerchia dei volontari che collaborano per i vari servizi alla chiesa e alle varie strutture parrocchiali.

Quest'anno è nato anche il Gruppo Caritas ed è agli inizi anche un Gruppo Missionario.

Mentre, tra le attività in cantiere per l'immediato futuro don Gatti indica anche la Festa degli anniversari di

matrimonio e la Festa degli anziani, entrambe da fare insieme.

Come si potrà arrivare a far sì che Bocca di Strada diventi una comunità? È la domanda per don Valter, che è anche la sfida che interpella tutti, sia dal punto di vista sociale che pastorale: «Occorre la continuità nel tempo di un impegno e di un servizio da parte di tanti».

Santa Maria del Piave

Se a Bocca di Strada non c'è ancora un'identità comunitaria definita, questa c'è sicuramente a Santa Maria del Piave, un parrocchia più piccola - circa 1.250 abitanti e 300 famiglie -, con un radicamento storico dei residenti e senza grandi sviluppi urbanistici, staccata anche geograficamente rispetto agli altri centri urbani. La parrocchia, tra l'altro, conta su una dote di strutture utili: la canonica ora utilizzata per il catechismo; il campo da calcio; il grande salone, che è stato risistemato di recente e si presta ad ospitare una varietà di iniziative.

Per la parrocchia un momento forte è la sagra patronale della Madonna di Lourdes (che per una particolare tradizione si svolge subito dopo Pasqua): un evento che ha ritrovato la sua identità parrocchiale. Un'altra tradizione significativa, all'inizio dell'autunno, è la Festa della comunità; mentre nell'ambito

dell'animazione c'è anche l'appuntamento della Festa dei compleanni, ogni ultimo sabato del mese.

Don Valter è riuscito a effettuare quest'anno anche la benedizione delle case di Santa Maria del Piave, potendo così venire a diretto contatto con tutte le famiglie.

La condivisione del parroco con Bocca di Strada, negli ultimi tre anni, ha portato a collaborazioni sistematiche con la parrocchia gemella: dal Grest ai gruppi giovanili, entrambi sorti da poco, uno di prima superiore ed uno di seconda e terza.

L'ormai prossimo rinnovo dei consigli pastorali parrocchiali e dei consigli per gli affari economici potrà rappresentare un'altra tappa importante per la condivisione e la corresponsabilità: la prospettiva è infatti quella di dar vita ad organismi con rappresentanti di entrambe le parrocchie, in modo da camminare insieme tenendo conto di entrambe le realtà.

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: BOCCA DI STRADA

La parrocchia di Bocca di Strada è stata eretta il 21 novembre 1954 dal vescovo Giuseppe Zaffonato; venne civilmente riconosciuta nel dicembre 1963. È stata costituita smembrando parte di territorio appartenente alle parrocchie limitrofe di Ramera, Sarnano, Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave. Su questo territorio nel secolo XII avevano costituito il loro centro operativo i monaci benedettini dell'Ospitale di Santa Maria del Piave. Il primo oratorio, che sorgeva in località Cittadella ed era dedicato a Santa Maria in Betlém, l'8 aprile 1495 passò di diritto e di fatto alle monache di Santa Maria degli Angeli di Murano e a loro rimase fino alla soppressione napoleonica del

1810. Quel vecchio oratorio era troppo angusto per la celebrazione delle funzioni religiose e così si pensò alla costruzione della nuova chiesa parrocchiale, su disegno dell'architetto Ettore Piccoli e dell'ingegner Francesco Brunelli. Di linea sobria ed accogliente, è a pianta centrale. Fu consacrata il 27 maggio 1973 dal vescovo Antonio Cunial. Il 30 maggio 1982 vennero consacrate anche le tre campane poste sopra la stessa chiesa e inaugurato il nuovo organo della ditta Michelotto di Padova. Su disegno dell'artista Bepi Modolo, per i 25 anni della parrocchia vennero installate le vetrate ispirate ai trentatré giorni di pontificato di papa Luciani. MS

Nell'Unità pastorale

Questo "bricolage" si inserisce nel contesto di una U-

nità pastorale anch'essa non facile da armonizzare, per le tante parrocchie che ne fanno parte, per la popolazione numerosa e per la conformazione policentrica, senza un vero e proprio centro di riferimento. Quindi a livello di Unità pastorale siamo ancora ai primordi. Tuttavia alcuni passi sono stati avviati: la formazione dei catechisti, la catechesi per adulti, il ritiro d'Avvento. E insieme ad altre parrocchie, per Bocca di Strada e Santa Maria si sta elaborando ora una proposta per i bambini di quarta elementare con un incontro mensile condiviso. Il cammino prossimo, ora con un parroco in comune, si annuncia costellato di svariate occasioni di condivisione e collaborazione. Potrà essere, questo, un segno, che il principale collante di una comunità, più che gli aspetti sociali, storici, geografici, è innanzitutto la condivisione della fede, che può incarnarsi in modo sempre nuovo ed efficace nelle tradizioni, nella vita comunitaria e nella storia delle persone.

Franco Pozzebon

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: SANTA MARIA DEL PIAVE

Santa Maria del Piave ricorda una delle più antiche pagine di storia benedettina della nostra diocesi, essendo legata all'ospizio che nel 1009 venne costruito sulla sponda sinistra del Piave all'imbocco dell'antica via Hungarica, l'odierna Ongaresca; alla chiesa annessa venne riconosciuto il titolo di "Basilica di Santa Maria" e "sorgeva là dove per le incertezze del Piave benediceva il Pastor cenedese", annota Giambattista Verci nella sua "Storia della Marca trivigiana e veronese". Ma nel 1459 il fiume in piena cambiò il suo corso, per cui l'ospizio e la chiesa vennero a trovarsi a Lovadina in diocesi di Treviso e il 1° maggio 1490 passarono alle monache Agostiniane del mona-

stero di Santa Maria degli Angeli di Murano, che esercitarono la loro giurisdizione su molti paesi della Sinistra Piave. Quando per venire incontro alle necessità della popolazione la zona detta delle "grave" il 25 gennaio 1938 venne eretta in curazia su terreno smembrato dalle parrocchie limitrofe di Mareno di Piave, Ramera e Santa Lucia di Piave, si riprese l'antico titolo benedettino di S. Maria del Piave. L'8 settembre 1943 il vescovo Beccegato, due mesi prima di morire, la erigeva in parrocchia. Il 6 maggio 1928 venne posta la prima pietra della chiesa attuale su disegno dell'architetto Luigi Candiani: il vescovo Luciani la consacrò il 31 marzo 1968. MS

SANTA MARIA DEL PIAVE

Parrocchia di Santa Maria del Piave

Titolare: Apparizione della Beata Vergine Maria a Lourdes (11 febbraio)

Unità pastorale: Mareno Santa Lucia - Forania La Colonna

Abitanti: 1250 circa

Famiglie: 300 circa

Parroco: don Valter Gatti

Opere parrocchiali: oratorio, campo di calcio regolare

Altre chiese e oratori: capitello di Sant'Antonio da Padova (via Ungheresca), capitello di Sant'Antonio da Padova (borgo Carnielli)

L'AZIONE

GRATIS

per te un
ABBONAMENTO
MENSILE

perché?

TELEFONA allo 0438-940249
o manda una EMAIL
a abbonamenti@lazione.it

PRIVAT ASSISTENZA Conegliano via Manin 15 0438 370 696
cell. 33 11 87 97 12

SERVIZI ALLA FAMIGLIA, PERSONALIZZATI E FISCALMENTE DETRAIBILI, EROGATI DA OPERATORI QUALIFICATI E ASSICURATI

ASSISTENZA IN STRUTTURE OSPEDALIERE

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZIO INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE BADANTE

RITAGLIA E CONSEGNA QUESTA PUBBLICITÀ PER AVERE UNO SCONTO SUI NOSTRI SERVIZI

www.privatassistenza.it

L'AZIONE

SEMPRE TRA LA GENTE



2015 ABBONAMENTO

50 numeri €49,00

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI VITTORIO VENETO Via J.Stella 8 31029 Vittorio Veneto Tel. 0438 940249 fax 0438 555437 abbonamenti@lazione.it www.lazione.it

Per tutti gli abbonati al cartaceo,
gratis il giornale online
dal giovedì mattina
anche su tablet e smartphone

ABBONAMENTI:

- annuale €49,00
- semestrale €28,00

PROMOZIONI:

- rinnovo + 1 nuovo abbonamento dono €88,00 - Risparmi 10€ e hai diritto ad un omaggio (ritiro in sede)
- rinnovo + 2 nuovi abbonamenti dono €123,00 - Risparmi 24€ e hai diritto ad un omaggio (ritiro in sede)

GRATIS

Per un mese a casa il giornale cartaceo
Per tre mesi consulti gratis online
il giornale in pdf

INFO E PAGAMENTI:

- nei nostri uffici in via Stella 8 a Vittorio Veneto

- tramite parroco e incaricati de L'Azione nella tua parrocchia
- sul c/c postale n. 130310
- con bonifico bancario, IBAN IT39V0533662191000040055776 intestati a Settimanale L'Azione